

[Stampa](#)

Numero Catalogo: R18/00147484

Descrizione bene: Belcastro

CD - CODICI

TSK	Tipo scheda	CNS
SET	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
LIR	Livello ricerca	I
NCT	Codice univoco	
NCTR	Codice regione	R18
NCTN	Numero catalogo generale	00147484
NCTS	Suffisso	
ESC	Ente schedatore	S218
ECP	Ente competente	R18

OG - BENE CULTURALE

OGT	Definizione bene	
OGTD	Definizione	Borgo
OGTT	Definizione specifica	irregolare/difensivo/di crinale
OGTV	Identificazione strutturale	Area d'insieme
CTG	Categoria	
CTGG	Categoria generale	Citta' di fondazione
CTGS	Categoria specifica	Medievale
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Attuale ufficiale
OGDN	Denominazione	Belcastro
OGDR	Riferimento cronologico	08/02/1331
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	G. Valente, Dizionario dei luoghi della Calabria, Chiaravalle, 1973, Vol. I, pp. 88-91; G. Valentino, Comunità montana della Presila Catanzarese Itinerari d'arte, Catanzaro, 1990, p. 209
OGDS	Specifiche e note	Il nome deriva dal latino Bellicastrum, il suo significato è Bella Città, e fu attribuito alla città calabrese da Tommaso II d'Aquino, feudatario prima e successivamente conte di quei luoghi.
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Originaria
OGDN	Denominazione	Genocastro
OGDR	Riferimento cronologico	XII-XIII
OGDL	Luogo	

OGDF	Fonte	E. Barillaro, Dizionario bibliografico e toponomastico della Calabria, Cosenza, 1976, Vol. I, p.14; E. Barillaro, Guida artistica e archeologica: dizionario corografico, Cosenza, 1972, pp. 20-21
OGDS	Specifiche e note	Il nome Genocastro deriva dalla trasformazione del termine latino Genitocastrum, e poi Genicastrum, Geneocastrum, Geneocastren, e ha il significato di “ceppo originario”, ovvero comunità primigenie. La denominazione, probabilmente, è dovuta alla presenza in sito di un tempio dedicato a Castore e Polluce, i potenti Dioscuri figli di Zeus.
OGC	Trattamento catalografico	
OGCT	Trattamento catalografico	Bene semplice
OGCP	Posizione	
OGCS	Specifiche e note	Il centro storico di Belcastro è costituito da un unico nucleo di rilevanza storica e culturale, per tanto il bene può essere considerato semplice.
OGM	Modalita' di individuazione	Bene già noto e localizzato
OGR	Disponibilita' del bene	Bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE	Relazioni con altri beni	
RSER	Tipo relazione	
RSES	Specifiche tipo relazione	
RSET	Tipo scheda	
RSEA	Schede altri enti	
RSED	Definizione del bene	
RSEC	Identificativo univoco della scheda	
RSEZ	Notizie sulle relazioni con altri beni	
RSP	Codice ICCD soppresso	

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC	Localizzazione	
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Calabria
PVCP	Provincia	CZ
PVCC	Comune	Belcastro
PVCL	Localita'	Belcastro
PVCV	Altri percorsi	Al Km 208,4 della SS 106 imboccare la SP4, dopo 4,7 km deviare verso la SP5, proseguire per via Marconi fino ad arrivare in Piazza San Tommaso.
PVL	Altro toponimo	

PVLT	Toponimo	Belcastro
PVLR	Riferimento cronologico	1331
PVLS	Specifiche e note	
PVE	Diocesi	111 - CROTONE - SANTA SEVERINA
PVG	Area storico-geografica	Fascia costiera Belcastro-Simeri
ACB	Accessibilita' del bene	
ACBA	Accessibilita'	Si
ACBS	Specifiche	Al momento della elaborazione della scheda il bene è materialmente accessibile.
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	
RLSD	Denominazione	
RLSN	Note	

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTS	Localizzazione catastale	
CTSC	Comune	Belcastro
CTST	Tipo catasto	Catasto terreni
CTSF	Foglio/data	Foglio 6, Foglio 10, Foglio 11
CTE	Elementi di confine	Il centro storico di Belcastro è delimitato dalla strada Località Timpe in direzione nord-ovest, dalle strade via Grecia e via Caira proseguendo da sud ad ovest, a nord da un'area urbana e la rimanente parte da aree verdi.
CTN	Specifiche e note	

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD	Descrizione del punto	
GPDP	Punto	
GPDPX	Coordinata x	654.718
GPDPY	Coordinata y	4.320.425
GPLAT	Latitudine	39.019067
GPLOT	Longitudine	16.785582
GPC	Caratteristiche del punto	
GPCT	Tipo	
GPCL	Quota s.l.m.	
GPCI	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPCS	Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPM	Metodo di posizionamento	
GPT	Tecnica di georeferenziazione	

GPP	Proiezione e sistema di riferimento	
GPB	Base di riferimento	
GPBB	Descrizione sintetica	
GPBT	Data	
GPBO	Specifiche e note	

CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE

CPA	Ambito di contesto PPDA	Non presente
CPP	Ambito di contesto di prossimità'	
CPPT	Caratterizzazione del territorio	Il territorio si sviluppa, con la forma di un rettangoloide allungato da nord-ovest a sud-est, sulle pendici montuose del rilievo appenninico, per degradare, poi, verso la pianura costiera ionica. La morfologia risulta quindi molto accidentata nella parte nord occidentale e centrale del territorio, dove si susseguono rilievi fino a quote di mt. 800/850 su livello del mare e con versanti molto scoscesi. Il centro urbano, in particolare, presenta le maggiori acclività.
CPPI	Caratteri idrogeologici	Le condizioni climatiche e la situazione geomorfologica del territorio di Belcastro caratterizzano, conseguentemente, il sistema idrografico di tutta l'area. In particolare, la zona nord-orientale, dove è ubicato il centro storico, è solacata da numerosi fossi, nei quali si sviluppa una circolazione idrica a carattere torrentizio in occasione delle precipitazioni intense e di breve durata. Tale zona rimane ubicata a nord ed in sinistra orografica del Fiume Nasari ed in destra orografica del fosso Umbro. In tali alvei si raccolgono le acque apportate da vari fossi di Belcastro. Lo stesso fiume Nasari diviene il principale affluente del fiume Crocchio.
CPPE	Caratteri etnolinguistici	Il centro non presenta particolari caratteri linguistici.

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	parte
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Realizzazione
DTNN	Notizia - dettaglio	Al IX secolo risale la costruzione della cinta urbica necessaria per difendere Belcastro dalle frequenti incursioni dei musulmani provenienti dalla Sicilia; nonostante ciò, intorno all'anno 896, la città fu oggetto di una lunga occupazione musulmana che, seppur mai stabile e duratura a causa dei continui scontri con i bizantini, durò per quasi quaranta anni, fino a quando non ritornò sotto la dominazione bizantina, nella prima metà del X secolo. Il primo nucleo abitativo di Belcastro si insediò in località Timpe in via Castellaci, laddove sono tuttora visibili i ruderi

		del castrum bizantino. Durante la dominazione bizantina, nel IX secolo, Belcastro attraversò una fase particolarmente propizia, infatti, fu elevato a sede vescovile e, l'insediamento urbano di rione Castellaci si sviluppò comprendendo gli attuali rioni di "Fornara" e "Fra le mura" che, ancora oggi, rappresentano la parte più antica della città.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	IX-X
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Inizio/meta'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	P. Pellegrini, La vera patria di San Tommaso d'Aquino: studio storico-critico sopra alcuni documenti che si dicono rinvenuti a Belcastro, Napoli, 1903
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storica
DTMD	Documentazione	
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	parte
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Realizzazione
DTNN	Notizia - dettaglio	Alla dominazione bizantina subentrò quella normanna nel 1065; durante questo periodo, Belcastro fu innalzata a contea (1331) e affidata alla famiglia dei Faloch. A seguito di successive e alterne vicissitudini che interessano tanto il periodo normanno che quello svevo, nel feudo di si avvicendarono, per diversi anni, le casate dei Falluca e dei d'Aquino fino a quando, nel 1290, non passò, definitivamente, per successione femminile, ai d'Aquino. Lo sviluppo della città ebbe un notevole impulso intorno alla prima metà del 1300 quando, il conte Tommaso II d'Aquino decise di dotare la città di un nuovo e più "moderno" impianto urbanistico. E' proprio a questo

		periodo che risalgono la costruzione del castello, che ingloba la torre normanna, con la relativa cortina muraria, e la nuova chiesa episcopale di San Michele Arcangelo; intorno a questi simboli della vita civile ed ecclesiastica, si formarono, quindi, i nuovi rioni. Questi cambiamenti mutarono notevolmente la configurazione urbana della città che si presentava come un insediamento bipolare costituito da una parte antica, cresciuta intorno ai rioni di Castellaci, Fra le mura e Fornara e sormontata dal vecchio castello bizantino, e dalla parte nuova, che comprendeva i rioni sorti in prossimità del castello d'Aquino e della Chiesa. I due borghi che, pertanto, si erano venuti a formare, erano divisi da una zona destinata alla coltivazione.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XI-XIV
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1065
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1373
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	P. Pellegrini, La vera patria di San Tommaso d'Aquino: studio storico-critico sopra alcuni documenti che si dicono rinvenuti a Belcastro, Napoli, 1903
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storica
DTMD	Documentazione	
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	intera parte
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Ampliamento
DTNN	Notizia - dettaglio	Nel XV secolo, quindi, il marchese Antonio Centelles, feudatario di Belcastro dal 1441, effettuò altri interventi che interessarono l'assetto urbanistico dei luoghi: in particolare, ampliò il castello d'Aquino, restaurò il vecchio castello bizantino, che prese il nome di Castellaccio e cinse di mura il rione Grecia e parte della via San Nicola (insediamenti,

		questi, sorti all'epoca di Tommaso II d'Aquino). L'andamento della nuova cinta urbica si sviluppava dall'odierno rione Torre Maestra (Turra Mastra) fino al rione Le Murate (Muratu) da qui saliva fino all'attuale Via Lämia e, quindi, si congiungeva con le mura di Via San Nicola.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XV
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Meta'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1441
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1500
DTSL	Validita'	Ante
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storica
DTMD	Documentazione	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	P. Pellegrini, La vera patria di San Tommaso d'Aquino: studio storico-critico sopra alcuni documenti che si dicono rinvenuti a Belcastro, Napoli, 1903
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	carattere generale
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Terremoto
DTNN	Notizia - dettaglio	Un forte terremoto fu causa del dissesto edilizio del paese, oltre che del totale crollo del castello.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVII
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Prima meta'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1645
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1645
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia

DTMD	Documentazione	P. Pellegrini, La vera patria di San Tommaso d'Aquino: studio storico-critico sopra alcuni documenti che si dicono rinvenuti a Belcastro, Napoli, 1903
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	intera parte
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Passaggio di proprietà
DTNN	Notizia - dettaglio	Nel 1644, Belcastro passò a Francesco II Sersale che vi riceveva il titolo di duca. A seguito del terremoto nella successiva fase di ricostruzione della città, Francesco II Sersale, seguendo le tendenze del tempo che volevano le dimore signorili edificate in zone pianeggianti piuttosto che in castelli, la cui funzione difensiva era ormai venuta meno, e che erano ubicati, proprio per motivi di controllo del territorio, in terreni scoscesi e difficilmente raggiungibili, decise di spostare il palazzo feudale nella parte pianeggiante della città, ovvero dove tuttora insiste palazzo Poerio, che fece costruire nel 1647. Questa scelta fece generare un nuovo input costruttivo che determinò il congiungimento, nella sella fra i due colli, un tempo destinata alla coltivazione, dei due insediamenti urbani; è di questo periodo l'edificazione, nel rione Borgo, di nuova fondazione, delle grandi case patronali fra cui si citano quelle delle famiglie Ciacci, Gimigliano e Fiorino. Inoltre, nel 1645, il duca fece costruire la Chiesa di S. Rocco, quale cappella di famiglia.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVII
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Meta'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1645
DTSV	Validità'	Post
DTSF	A	1673
DTSL	Validità'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	P. Pellegrini, La vera patria di San Tommaso d'Aquino: studio storico-critico sopra alcuni documenti che si dicono rinvenuti a Belcastro, Napoli, 1903

DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storica
DTMD	Documentazione	
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	carattere generale
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Terremoto
DTNN	Notizia - dettaglio	L'Italia Meridionale fu colpita da un forte terremoto; le prime scosse più sentite avvennero tra il 5 ed il 7 febbraio, alle quali ne seguirono molte altre di intensità sempre più decrescente, ma le più forti furono quelle dell'1 marzo e del 28 marzo. Quest'ultima con epicentro tra i Comuni di Borgia e Girifalco e magnitudo 6.9 della scala Richter, provocò molti morti, feriti e danni immensi. Anche il comune di Belcastro subì la forza devastante di questo terremoto, come testimoniano i diversi interventi successivamente apportati. Infatti, da fonti documentarie, risulta che la facciata anteriore della Chiesa di San Michele Arcangelo presentava delle profonde spaccature che ne causavano il distacco dai muri laterali, il campanile era rimasto in gran parte lesionato ed il seminario era, quasi totalmente, crollato. Inoltre, la Chiesa di Santa Maria dell'Annunziata fu quasi interamente distrutta.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVIII
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Seconda metà'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1783/02/05
DTSV	Validità'	ca.
DTSF	A	1783/03/28
DTSL	Validità'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	P. Pellegrini, La vera patria di San Tommaso d'Aquino: studio storico-critico sopra alcuni documenti che si dicono rinvenuti a Belcastro, Napoli, 1903
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	

ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB	Ambito culturale	
ATBD	Denominazione	Periodo bizantino
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
ATB	Ambito culturale	
ATBD	Denominazione	Periodo normanno
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
AAT	Altre attribuzioni	
AAT	Altre attribuzioni	
CMM	Committenza	
CMMN	Nome	
CMMD	Data	
CMMC	Circostanza	
CMMF	Fonte	

CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI

CAG	Dati geologici/geografici	
CAGD	Definizione geologica	Il settore geologico in esame ricade al confine dal cosiddetto Bacino Crotonese e le propaggini orientali del massiccio cristallino della Sila. Tale complesso è costituito essenzialmente da un lembo di crosta continentale ercinica che viene distinto schematicamente in tre unità, a partire dall'alto: Rocce filladiche con leggera manifestazione di metamorfismo, del Paleozoico; Tonaliti, grano-dioriti, quarzo-dioriti e gabbro-dioriti; Rocce metamorfiche di alto grado costituite da paragneiss migmatitici. Le litologie affioranti nel comune di Belcastro sono riferibili sia al massiccio Silano sia alla copertura sedimentaria del Bacino Crotonese. Le formazioni plutoniche, di età Paleozoica sono qui rappresentate da rocce acide grossolane, talora porfiroidi, a composizione variabile, tra le quarzo-dioriti ed il granito. I terreni sedimentari del Bacino Crotonese sono rappresentati da arenarie mioceniche (Mar 2-3) a cemento calcareo e sabbie, generalmente grossolane e da un calcare(Mt3) grigio chiaro, da cavernoso a compatto, in concordanza stratigrafica con la formazione inferiore .
CAGC	Riferimento carta geologica	Foglio 237-II S.O. Sersale
CAGG	Descrizione geografica	Il territorio del comune di Belcastro si sviluppa lungo una fascia più o meno rettangolare che dalle pendici pre-silane conduce alla costa jonica. Si passa, quindi, da una zona territoriale ubicata a quote maggiori, ad una intermedia collinare pedemontana ed, infine, ad una zona

		subpianeggiantemarina. Belcastro, con una estensione di 52,78 kmq, confina a sud con i comuni di Cropani ed Andali, ad ovest con Cerva e Petronà, a nord con Mesoraca e ad est con Marcedusa e Botricello. Il centro storico, in particolare, s trova nella parte settentrionale del territorio e sorge su uno sperone roccioso. Data la sua posizione geografica, si riscontra un clima montano- mediterraneo, con inverni freddi e piovosi ed estate meno calde e con qualche precipitazione.
CAS	Classificazione sismica	Zona 2, 2010
CAD	Dati demografici	
CADA	Numero abitanti CNS	500-1000/2001
CADC	Numero abitanti centro abitato	1400/2001
CADD	Andamento demografico	-1,86% 2001-2011
CADS	Caratteri socio economici	La composizione economica dell'area è a carattere prevalentemente agricolo, mentre residuali risultano essere le altre attività, che se pur presenti, non hanno un impulso determinante nel sistema produttivo. L'agricoltura, tuttavia, un tempo florida, oggi versa in condizioni di crisi, dovute non solo all'abbandono dei campi da parte delle generazioni emergenti o all'abbattimento dei prezzi determinati dalla concorrenza sul mercato delle produzioni spagnole ed africane, ma anche ad un sistema di gestione locale che tende a non valorizzare le proprie dotazioni e risorse naturali. Scarso è anche l'apporto del settore turistico, ricettivo, per quanto il comprensorio comunale si trovi situato in prossimità di località di pregio culturale ed ambientale. Il dato emergente che caratterizza il sistema è costituito, dal crescente fenomeno della disoccupazione, che si attesta, rispetto ai decenni precedenti su valori crescenti e si caratterizza per essere prevalentemente giovanile. Precisamente, il tasso di occupazione, relativamente all'ultimo censimento del 2001, è del 34%.

CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

CUP	Paesaggio urbano	
CUPB	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Dal punto più alto del paese, nei pressi dei ruderi del Castello dei Conti D'Aquino, si abbraccia con lo sguardo una lunga prospettiva, che spazia dalle alture silane alle coste del mar Ionio.
CUPP	Parchi e giardini	Giardini privi di denominazione in piazza Caira e lungo via Marconi.
CUV	Sistema viario	
CUVT	Percorso territoriale	Percorso di crinale
CUVD	Denominazione	Via Lucio D'Orso
CUVU	Percorso urbano	Percorso matrice
CUVU	Percorso urbano	Percorso d'impianto

CUVN	Denominazione	Via Lucio D'Orso
CUVN	Denominazione	Via Caria, Via Borgo
CUVS	Specifiche e note	
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	parte
CUEI	Impianto	Rioni
CUED	Denominazione	Rione Castello, rione Borgo e rione Grecia
CUES	Specifiche e note	<p>Per consistenza e tipologia i caratteri fondamentali delle unità edilizie risentono in modo particolare dell'andamento orografico del territorio su cui è situato l'insediamento urbano di Belcastro. Nel nucleo più antico, sulle pendici a ridosso del castello dei D'Aquino, l'insediamento è costituito da edifici spesso monocellulari o bicellulari che si sviluppano su uno o più piani di altezza e con scale di accesso esterne. Molti di essi conservano ancora i caratteri fondamentali dell'originaria struttura edilizia, con uno stato di conservazione appena sufficiente, costruiti con materiali poveri, spesso, con muratura in pietrame e intonaci tradizionali (malta in calce) anche se ultimamente nelle nuove ristrutturazioni si sta sempre più diffondendo la cultura di utilizzare materiali che ne snaturano i valori fondamentali dell'edilizia storica. Poche le emergenze architettoniche di un certo rilievo storico-architettonico ad eccezione dei complessi a carattere religioso e di qualche episodio di architettura privata tra i quali emerge l'imponente Palazzo Poerio posizionato nella piazza principale del centro abitato e che fa da cerniera tra il vecchio nucleo urbano e la successiva espansione. Ancora, vicoli e corti interne, sono elementi ricorrenti nel centro storico e hanno il preciso compito di garantire il raggiungimento e l'affaccio su strada a quelle costruzioni sorte a seguito di processi di edificazione spontanea e che, pertanto, hanno generato la saturazione delle aree centrali. Infine, è possibile notare che molte costruzioni hanno una la scala di accesso all'abitazione all'esterno; ciò è dovuto alla diversa destinazione d'uso tra il piano inferiore e quello superiore.</p>
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	parte
CUEI	Impianto	Quartieri
CUED	Denominazione	Quartiere Caria
CUES	Specifiche e note	<p>Il quartiere Caria presenta una tipologia diffusa di case in linea a più piani sorte in modo spontaneo lungo l'asse principale con uno stato di conservazione discreto. In tale porzione di città sono anche presenti due fabbricati con caratteristiche tipologiche dell'edilizia economica e popolare.</p>
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	parte

CUEI	Impianto	Isolati
CUED	Denominazione	Isolati
CUES	Specifiche e note	Gli isolati, laddove l'orografia lo rende possibile, hanno forma pressoché allungata e sono caratterizzati da una edificazione continua, con aree scoperte centrali, determinata dal raddoppio della tipologia a schiera con possibilità di affaccio sulle due strade opposte.
CUD	Sistema difensivo	
CUDR	Riferimento intero/parte	parte
CUDD	Denominazione	Castello d'Aquino con torri e cinta urbica
CUDI	Impianto	Impiantato nel cuore del centro urbano, il castello domina la sottostante vallata del marchesato. In origine, di forma triangolare, era caratterizzato da torri angolari, con al centro il poderoso mastio a tre piani a forma quadrata.
CUDS	Specifiche e note	<p>Il castello aveva due entrate: quella principale, sul lato est, a cui si accedeva dall'attuale Salita Castello, quella secondaria, sul lato ovest, a cui si accedeva dalla vecchia Via Grecia. Attualmente, del castello dei conti d'Aquino rimane un'imponente torre centrale a pianta quadrata che si eleva su tre piani, ubicata all'interno di una cortina che occupa una vasta area, di cui risultano evidenti i resti di torri circolari avanzate e alcuni baluardi oltre alla torre di S. Nicola. All'interno si trova una piccola cappella, costruita nel 1334, che nel corso dei secoli ha subito diversi restauri, e, nel 1818, fu quasi, interamente, rifatta. La struttura, a prescindere di quanto è tuttora esistente, doveva presentare un impianto planimetrico particolarmente articolato. Dalle attuali presenze materiche è possibile, infatti, desumere l'esistenza di una cortina esterna le cui tracce risultano evidenti in una porta urbica e in tre torri cilindriche, una delle quali, integralmente leggibile, presenta una base a scarpa, cordolo in pietra, resti di murature con feritoie; visitabile all'interno tramite apertura posta sul lato sud della stessa torre. Delle altre torri permangono pochi ruderi, in particolare per quanto riguarda quella esposta a sud e l'altra orientata ad ovest; nessuna traccia è stata, invece, rilevata di una quarta torre a cui fanno riferimento le fonti documentaria. La muratura presenta, in genere, una composizione pressoché regolare dei materiali; il pietrame utilizzato è di buone dimensioni e sono visibili elementi squadrati sia in corrispondenza degli spigoli che sulla parte interna della struttura. Facilmente leggibili i letti di posa continui e regolari, oltre a tracce di ricorsi; ancora, alcune bucature sono contornate da elementi in pietra e, sempre con pietra da taglio, risultano realizzati i cordoli di separazione.</p>
CUD	Sistema difensivo	
CUDR	Riferimento intero/parte	parte
CUDD	Denominazione	Torre Stellace

CUDI	Impianto	In una zona panoramica con ampia veduta, la torre sorge su una collina che dall'alto domina il sottostante abitato. La torre è a pianta circolare con base a scarpa raccordata, senza cordolo marcapiano, al corpo troncoconico.
CUDS	Specifiche e note	Parzialmente crollata è, attualmente, visibile nella sola facciata esposta a sud-ovest. Le condizioni di stabilità del manufatto sono particolarmente precarie; la scarpa non è, infatti, totalmente aderente al terreno, risultando parzialmente sospesa. Notevole il crollo della parte esposta a sud-est e, inoltre, sono del tutto mancanti i solai di copertura. Nelle immediate vicinanze della torre, è da segnalare la presenza di ulteriori tracce murarie che potrebbero far supporre l'esistenza, in situ, di una più ampia struttura fortificata. Per quanto riguarda la tessitura muraria, i ruderi risultano formati da pietrame misto con presenza di grosse bozze informi; i letti di posa non sono continui anche se, in alcune parti, sono individuabili orizzontalmente. L'intera struttura si confonde, nella parte inferiore, con la roccia affiorante su cui si appoggia e che funge da fondazione.
CUA	Altri sistemi caratterizzanti	
CUAR	Riferimento intero/parte	
CUAI	Impianto	
CUAD	Denominazione	
CUAS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	
CUBD	Denominazione	
CUBS	Specifiche e note	

CO - CONSERVAZIONE

STC	Stato di conservazione	
STCP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
STCD	Riferimento cronologico	
STCC	Stato di conservazione	Buono
STCS	Informazioni specifiche	Tra manufatti in stato di rudere, emergono interventi diffusi di ristrutturazione sia di edilizia civile che religiosa.
STCM	Modalita' di conservazione	
STCI	Proposte di interventi	
STCN	Note	

SE - SISTEMA SERVIZI

SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola dell'infanzia

SEIQ	Quantita'	1
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola primaria
SEIQ	Quantita'	1
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola secondaria di I grado
SEIQ	Quantita'	1
SSS	Servizi socio-sanitari	
SSST	Tipologia	Farmacia
SSSQ	Quantita'	1
SSS	Servizi socio-sanitari	
SSST	Tipologia	Poliambulatorio
SSSQ	Quantita'	1
SSS	Servizi socio-sanitari	
SSST	Tipologia	Pronto Soccorso
SSSQ	Quantita'	1
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Non presente
SERQ	Quantita'	0
SEF	Servizi finanziari	
SEFT	Tipologia	Ufficio Postale
SEFQ	Quantita'	1
SES	Servizi per la sicurezza/giustizia	
SEST	Tipologia	Stazione di CC
SESQ	Quantita'	1
SET	Servizio trasporto	
SETT	Tipologia	Autolinea extraurbana
SETQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Abbigliamento
SECQ	Quantita'	2
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Bar
SECQ	Quantita'	5
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	macelleria
SECQ	Quantita'	2
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	alimentari
SECQ	Quantita'	2
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	fioraio
SECQ	Quantita'	2
SEA	Attivita' artigianali	

SEAT	Tipologia	Non presente
SEAQ	Quantita'	0
SEN	Specifiche e note	

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG	Condizione giuridica	
CDGG	Indicazione generica	Proprieta' mista pubblica/privata
CDGS	Indicazione specifica	Comune di Belcastro/cittadini
CDGI	Indirizzo	Piazza S. Tommaso
CDGN	Specifiche e note	
BPT	Provvedimenti di tutela-sintesi	Si
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	Vincolo paesaggistico
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Non sono disponibili ulteriori informazioni
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	R.D. 3267/23 art.1
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Non sono disponibili ulteriori informazioni
STU	Strumenti urbanistici	
STUE	Ente/amministrazione	Amministrazione comunale
STUT	Tipo strumento	PRG 1990/ variante 2007
STUN	Sintesi normativa	Norme tecniche di attuazione/ Manutenzione ordinaria e straordinaria/consolidamento/restauro
STUP	Strumenti pianificazione negoziata	Programma integrato di intervento
STUS	Specifiche e note	Nel Piano di Variante gli obiettivi principali sono stati: l'individuazione del perimetro aggiornato dei centri abitati e delle aree sulle quali è possibile l'edificazione di completamento o di ampliamento degli edifici esistenti; la disciplina per il recupero del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente; l'individuazione delle aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria; l'individuazione delle aree per le quali, in rapporto alla loro particolare complessità e rilevanza, si può intervenire solo mediante piani attuativi; la determinazione degli interventi consentiti all'esterno dei centri abitati; l'infrastrutture da realizzare nel territorio comunale; la fattibilità geologica ed

		idraulica degli interventi nel territorio comunale e le condizioni alle trasformazioni derivanti dalla valutazione degli effetti ambientali.
--	--	--

FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS

FDM	Metodologia adottata	La metodologia adottata per la compilazione della presente scheda parte dall'acquisizione dei dati scientifici editi, mediante un'operazione di ricerca bibliografica correlata da fonti letterarie, nonché dagli aspetti geologici, antropologici e tutto quanto è servito a delineare il profilo conoscitivo della centro storico di Belcastro. Varie sono state le visite presso gli uffici degli Enti Pubblici Locali e Territoriali per l'acquisizione dei dati tecnici necessari alla stesura, come il Piano Regolatore Generale del comune e la sua variante, approvata in data 06/07/2007 dalla Regione Calabria. Infine i sopralluoghi hanno consentito l'osservazione diretta con le architetture storiche e con l'impianto urbanistico e viario della città antica.
FDR	Documentazione zona a di prg o pdf	
FDRT	Tipo di piano	Variante PRG
FDRD	Data	06/07/2007
FDC	Catasti storici	
FDCN	Denominazione tipologica del catasto	
FDCP	Posizione documento	
FDCD	Data	
FDA	Foto aeree	
FDAG	Genere	
FDAT	Tipo	
FDAD	Data	
FDAI	Codice identificativo	
FDF	Altre fonti	
FDFN	Nome archivio	
FDFP	Posizione documento	
FDFT	Tipo e/o nome documento	
FDFD	Data	

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Corea, Paola
FTAD	Data	2011/00/00

FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147484F1
FTAT	Note	Ripresa panoramica del centro storico
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Corea, Paola
FTAD	Data	2011/00/00
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147484F2
FTAT	Note	Particolare centro storico
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Corea, Paola
FTAD	Data	2011/00/00
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147484F3
FTAT	Note	Particolare centro storico
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Corea, Paola
FTAD	Data	2011/00/00
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147484F4
FTAT	Note	Particolare centro storico
FTAF	Formato	
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Disegno
DRAO	Note	Edilizia centro storico
DRAS	Scala	1:2000
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147484D1
DRAA	Autore	

DRAD	Data	2004/05/00
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Disegno
DRAO	Note	Evoluzione storica dell'insediamento urbano
DRAS	Scala	1:2000
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147484D2
DRAA	Autore	
DRAD	Data	2004/05/00
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Disegno
DRAO	Note	P.R.G. Belcastro
DRAS	Scala	1:2000
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147484D3
DRAA	Autore	
DRAD	Data	2004/05/00
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Disegno
DRAO	Note	Patrimonio storico
DRAS	Scala	1:2000
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147484D4
DRAA	Autore	
DRAD	Data	2004/05/00
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Disegno
DRAO	Note	Foglio catastale n°6
DRAS	Scala	
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147484D5
DRAA	Autore	
DRAD	Data	
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Disegno

DRAO	Note	Foglio Catastale n°10
DRAS	Scala	
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147484D6
DRAA	Autore	
DRAD	Data	
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Disegno
DRAO	Note	Foglio catastale n°11
DRAS	Scala	
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147484D7
DRAA	Autore	
DRAD	Data	
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Disegno
DRAO	Note	Cartografia tecnica regionale
DRAS	Scala	1:5000
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147484D8
DRAA	Autore	
DRAD	Data	
VDC	Documentazione video-cinematografica	
VDCX	Genere	
VDCP	Tipo	
VDCR	Autore	
VDCD	Data	
VDCE	Ente proprietario	
VDCA	Titolo	
VDCC	Collocazione	
VDCN	Codice identificativo	
VDCT	Note	
FNT	Fonti e documenti	
FNTX	Genere	
FNTP	Tipo	
FNTA	Autore	
FNTT	Denominazione	
FNTD	Data	
FNTF	Foglio/carta	

FNTN	Nome archivio	
FNTS	Posizione	
FNTI	Codice identificativo	
ADM	Altra documentazione multimediale	
ADMX	Genere	
ADMP	Tipo	
ADMA	Autore	
ADMD	Data	
ADME	Ente proprietario	
ADMC	Collocazione	
ADMN	Codice identificativo	
ADMT	Note	
BIB	Bibliografia	
BIBX	Genere	
NCUN	Codice univoco ICCD	
BIBA	Autore	
BIBD	Anno di edizione	
BIBH	Sigle per citazione	
BIBN	V., pp., nn.	
BIBI	V., tavv., figg.	
BIL	Citazione completa	P. Pellegrini, La vera patria di San Tommaso d'Aquino: studio storico-critico sopra alcuni documenti che si dicono rinvenuti a Belcastro, Napoli, 1903

AD - ACCESSO AI DATI

ADS	Specifiche di accesso ai dati	
ADSP	Profilo di accesso	1
ADSM	Motivazione	beni adeguatamente sorvegliabili
ADSD	Indicazioni sulla data di scadenza	
ADSN	Specifiche e note	

CM - COMPILAZIONE

CMP	Compilazione	
CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Corea, Paola
RSR	Referente scientifico	Sattalini, Floriana
FUR	Funzionario responsabile	Rizzi, Sabina Antonietta
RVM	Trascrizione per informatizzazione	
RVMD	Data	
RVMN	Nome	
RVME	Ente	
AGG	Aggiornamento - Revisione	

AGGD	Data	
AGGN	Nome	
AGGE	Ente	
AGGR	Referente scientifico	
AGGF	Funzionario responsabile	
ISP	Ispezioni	
ISPD	Data	
ISPN	Funzionario responsabile	